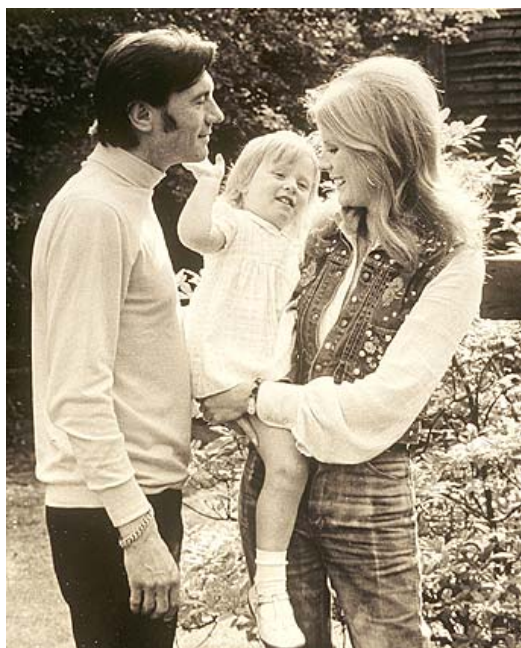


Dominique Harvey nasce il 7 agosto 1969 a Londra in Gran Bretagna dall'attore Laurence Harvey e dalla modella di Vogue, Pauline Stone.



Cresce a Londra con i genitori e la sua sorellastra, maggiore di cinque anni, Sophie, nata dal precedente matrimonio della madre.

All'epoca i suoi genitori erano famosi, il padre aveva interpretato numerosi film, tra i quali *Va' e uccidi* di cui *The Manchurian Candidate* è un remake e la loro casa era piena di star.

All'età di 8 anni la vita di Domino viene sconvolta dalla morte del padre per cancro; la madre, nel tentativo di domare il suo carattere, la manda in collegio, senza ottenere alcun risultato: nulla, infatti, poteva reprimere la sua fiera natura.

*"Reagì con rabbia"*, racconta la madre Pauline Stone *"si rifiutava di guardare i suoi film, e non*

*mi chiese mai niente di lui"*. La giovane Harvey mal sopporta le restrizioni imposte dalla scuola e, ancora adolescente, abbandona gli studi per fare la modella.

Le vicissitudini della vita la portano a inseguire spacciatori, assassini e ladri nelle strade di Los Angeles come cacciatrice di taglie; nel 1993, a ventitre anni, viene scoperta dal regista Tony Scott che, leggendo un articolo sul *The Daily Mail* così ne parla: *"Rintracciai Domino a Hollywood, dove faceva la modella e la cacciatrice di taglie"...*

*"abitava in un appartamento sopra il garage perché sua madre non le permetteva di tenere in casa tutte le sue armi. Abbiamo parlato nel suo appartamento tra riviste specializzate per mercenari e fucili AK-47 sparsi dappertutto e poi ho preso un tè con la mamma, i suoi cani Jack Russell e i dipinti di Francis Bacon alla parete"*.

*"Amava gli estremi"*, dice Annabelle Nielson, una delle più vecchie amiche della Harvey dei tempi dell'Inghilterra, che la conobbe all'età di 11 anni, quando entrambe erano in collegio in Inghilterra. *"I suoi erano pistole, coltelli, arresti. Ha vissuto una vita incredibile"...* *"Era una bella ragazza con l'altezza giusta e tutto il resto, ma aveva un look particolare, sessualmente molto ambiguo, da maschiaccio, con la testa rasata"...* *"Per fare la modella bisogna avere il look giusto al momento giusto e quello non era il momento giusto per lei"*.

Dopo aver lavorato come dee-j nei locali di Londra la Harvey si trasferisce a Los Angeles per stare più vicina alla madre, che intanto aveva sposato il ristoratore Peter



Morton, noto per essere tra i fondatori della catena degli *Hard Rock Cafe* e di *Morton's* a West Hollywood, luogo di ritrovo preferito del mondo del cinema.



La Harvey aveva un rapporto stretto, ma a tratti difficile, con la madre.

*"Avevano una personalità completamente diversa"*, dice Heidi Gibbs, sorella di Morton. *"Per la madre la cosa importante era essere una vera signora, a Domino non importava nulla"*.

In California, la Harvey fece vari lavori poco adatti a una signora, in un ranch e tra i pompieri, prima di trovare la sua vocazione come cacciatrice di taglie per l'agenzia *Celes King Bail Bonds* a Los Angeles.

Insieme a Domino ci sono tre uomini: un ex detenuto, di nome Ed Mosbey, suo maestro e buon amico, Choco, un latino americano sensuale e segretamente innamorato di lei e Alf, un afgano esperto di bombe. I quattro agiscono in modo così sincronizzato da riuscire sempre a catturare i criminali in fuga, imponendosi come il gruppo di cacciatori di taglie più famoso di tutta Los Angeles.

*"Aveva la passione di scovare primule rosse"*, racconta Heidi Gibbs. *"Non aveva paure, né remore, né timore dell'autorità. In lei erano assenti i freni inibitori che bloccano la maggior parte delle persone. E adorava le sue armi"*.

Secondo Scott, che per settimane la osserva all'opera, la Harvey viveva dell'adrenalina che le dava la caccia ai



latitanti. Alla cattura del fuggitivo, lei e i suoi colleghi cacciatori di taglie ricevevano il 10 per cento dell'importo della cauzione dal garante. La Harvey guadagnava 30-40 mila dollari l'anno, ma il denaro aveva un peso secondario. *"Le dissi che faceva un mestiere molto pericoloso, che la portava a sfondare troppe porte e prima o poi dall'altra parte ci sarebbe stata una pistola più grande della sua"*, *"ma lei rispondeva, 'testa, vivi, croce muori'". Quello era il suo motto"*.

Coraggiosa, dura, irruenta e bellissima diventa presto una leggenda e anche la televisione si interessa a lei, dedicandole un *reality* che segnerà l'inizio della fine del suo gruppo.

Anche se era spesso etichettata dai *tabloid* come lesbica, la Harvey frequenta degli uomini. *"Tutti dei perdenti"*, dice la madre. *"Era*

*attratta dai personaggi tenebroosi".* Ed era tormentata dalla tossicodipendenza. Aveva iniziato a far uso di vari tipi di droghe da adolescente. Nell'ambiente dei *bounty hunter*, a stretto contatto con la criminalità, il consumo di stupefacenti non era bollato e, se sulla scena di un arresto, si rinveniva della droga, spesso la Harvey e i colleghi la tenevano per sé, considerandola parte della ricompensa.

Viene trovata cadavere il 27 giugno 2005, a 35 anni, nella vasca da bagno, morta per un attacco cardiaco e nel sangue vengono rinvenuti livelli tossici di fentanyl, un antidolorifico.

La Harvey avrebbe dovuto affrontare una possibile condanna per possesso di sostanze stupefacenti.

